

Invalidità civile fino al 67%: cosa spetta davvero e cosa cambia sopra questa percentuale

Invalidità civile al 65%: cosa spetta davvero fino al 67% e cosa cambia se la percentuale aumenta. Guida semplice e aggiornata. (Fonte: <https://www.lavoroediritti.com/> 16 aprile 2026)



Capire quali diritti spettano dopo il riconoscimento di una invalidità civile non è sempre così semplice. Spesso si riceve una percentuale, ma senza una spiegazione chiara su cosa cambia davvero nella vita quotidiana: tra sanità, lavoro e possibili agevolazioni, il rischio è di non sapere da dove partire.

Partiamo allora da un caso concreto, ovvero dalla domanda di una lettrice, che aiuta a fare chiarezza in modo pratico.

“Buongiorno, vi scrivo da Roma. Mi è stata riconosciuta un’invalidità civile del 65% e vorrei capire quali diritti mi spettano concretamente. Grazie.”

Grazie alla nostra lettrice, perché la sua domanda è tra le più frequenti.

Indice:

- [Invalidità civile: cosa significa](#)
- [Cosa spetta con una invalidità fino al 67%](#)
- [Invalidità civile 67%](#)
- [Una sintesi delle principali soglie e percentuali di invalidità civile](#)
- [Invalidità civile, cosa spetta sopra al 67%?](#)

- [Un consiglio pratico](#)
- [Conclusione](#)

Invalidità civile: cosa significa

Quando viene riconosciuta una invalidità civile, lo Stato certifica una riduzione della capacità lavorativa o delle normali attività quotidiane. Questa riduzione viene espressa in percentuale, ma quella percentuale non è solo un numero: è il criterio che determina i diritti.

E questi diritti crescono gradualmente: più la percentuale aumenta, più aumentano le tutele.

Cosa spetta con una invalidità fino al 67%

Venendo al caso concreto, con una invalidità del 65% ci troviamo già in una fascia (percentuali 0-66%) in cui i diritti sono concreti e utilizzabili nella vita di tutti i giorni.

Diciamo subito che non spetta un sussidio economico, ovvero l'assegno di invalidità che spetta agli invalidi parziali con percentuali dal 74-99% ed è pari a circa 340 nel 2026.

Sul piano sanitario, è possibile però ottenere ausili e protesi legati alla propria condizione, utili per migliorare la qualità della vita.

Sul fronte lavorativo, si può accedere al collocamento mirato, cioè percorsi dedicati per l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro.

Se si è lavoratori dipendenti, esiste anche la possibilità di richiedere permessi o congedi per effettuare cure legate alla propria patologia.

Da sapere

Invalidità civile 67%

Con una **invalidità civile del 67%** si ha diritto all'**esenzione dal ticket sanitario** per visite, esami e prestazioni specialistiche legate alla propria condizione.

Non spettano invece assegni economici, previsti solo da percentuali più alte.

Una sintesi delle principali soglie e percentuali di invalidità civile

Per orientarsi meglio, ecco una tabella di sintesi delle principali soglie e percentuali di invalidità civile che può essere utile avere una visione rapida delle soglie più importanti:

Percentuale	Cosa spetta (in sintesi)
Fino al 33%	Solo riconoscimento, nessun beneficio concreto
Dal 34%	Ausili e protesi tramite SSN
Dal 46%	Accesso al collocamento mirato
Dal 51%	Congedi per cure (lavoratori dipendenti)

Percentuale	Cosa spetta (in sintesi)
Dal 67%	Esenzione ticket sanitario e altre agevolazioni
Dal 74%	Assegno mensile di invalidità pari a circa 340 euro (con requisiti di reddito) - Invalidi parziali 74-99%
100%	Pensione di inabilità
100% con accompagnamento	Indennità di accompagnamento

Invalidità civile, cosa spetta sopra al 67%?

Nel suo caso, c'è un aspetto fondamentale da tenere presente.

Lei è molto vicina a una soglia che cambia davvero le cose: quella del 67%.

Se la percentuale dovesse aumentare anche di poco e arrivare o superare questo livello, si aprono nuovi diritti, soprattutto sul piano sanitario. In particolare, si ha accesso all'esenzione dal ticket per molte prestazioni specialistiche ed esami diagnostici.

Questo significa, in concreto, poter effettuare visite ed esami senza dover sostenere i costi, con un impatto immediato sulla gestione della propria salute.

Un consiglio pratico

Nel suo caso, il consiglio è duplice.

Da un lato, sfruttare subito tutti i diritti già riconosciuti con il 65%, soprattutto quelli legati alla salute e al lavoro.

Dall'altro, monitorare la propria situazione nel tempo. Se dovesse esserci un peggioramento, oppure aggiungersi qualche patologia, può valutare la richiesta di aggravamento: anche pochi punti percentuali in più, come abbiamo visto, possono fare una grande differenza.

Conclusione

L'invalidità civile fino al 67% rappresenta una fase in cui le tutele sono già concrete e utili nella vita quotidiana.

Con il 65% si ha accesso a strumenti importanti, ma il passaggio al 67% segna un vero cambio di passo, soprattutto per le spese sanitarie.

Conoscere queste differenze permette di muoversi con maggiore consapevolezza e di non perdere diritti.